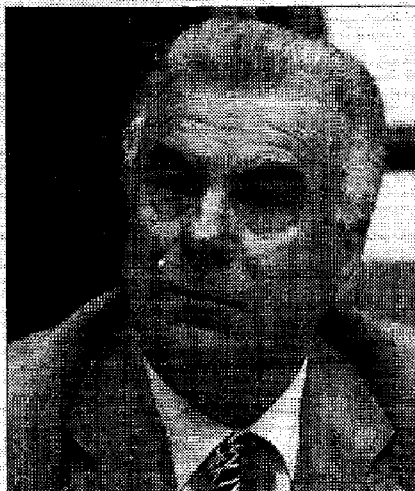


Il particolare

Il "capo" della Fcu, Brozzi, tranquillizza i pendolari

CITTA' DI CASTELLO - Un plauso alla dimostrata sensibilità nei confronti dei tanti e reiterati disagi che ogni giorno devono affrontare i pendolari della Ferrovia Centrale Umbra, ma come comitato vigileremo con altrettanta sensibilità, se alle promesse seguiranno i fatti. Non mollano i componenti del comitato pendolari. AltotEVERE che da altre un anno lottano affinché la direzione Fcu prenda atto prima per poi porvi rimedio ad evidenti e per certi versi tragicomici disservizi. In quest'ottica è giusto parlare di un buon inizio quello che è scaturito dall'incontro tra l'amministratore unico Vannio Brozzi e il comitato. Stufi di essere considerati pendolari di serie B, il comitato si fa portavoce delle istanze di coloro che con stoica ammirazione, nonostante tutto scelgono i mezzi pubblici, mettendo in conto, cosa non da poco, che per quanto concerne la piena funzionalità dell'asse San Sepolcro-Perugia c'è ancora molto da fare. Questione di tempi... anche se i pendolari in tema di ritardi sono espertissimi. L'esordio di Brozzi è stato comunque superlativo visto che lui stesso ha sollevato il morale dichiarando che l'obiettivo dell'azienda è quello di raggiungere un tempo di percorrenza di 35 minuti. Si badi bene: poco più di mezz'ora per andare da San Sepolcro a Perugia. Roba da far impallidire, ma i pendolari ben avvezzi alle pro-



Fcu L'amministratore Brozzi

messe non si sono fatti impressionare e anno rilanciato: prima vengano portati a conclusione i lavori sulla linea. Altra rassicurazione dell'amministratore di chiudere il tutto, collaudi compresi, entro 40 giorni.

Altra annosa questione quella legata alla sicurezza della linea. Le cronache degli ultimi tempi hanno portato a conoscenza della cittadinanza episodi al limite dell'incredibile. Da un binario improvvisamente dilatato, ad un semaforo che non funziona; da una carrozza che prende fuoco ad un treno che si perde lungo il per-

corso. Roba da far west. Per tutte queste ragioni, il comitato nonostante l'apprezzamento dimostrato dall'apertura di Brozzi e dalle linee guida presentate per un rilancio efficace della Fcu, continuerà nel loro certosino lavoro di verifica sistematica di tutto quello che dalle stanze del potere poi dovrà essere tradotto in realtà.

La posta in gioco è alta se si considera che la disaffezione degli utenti al treno come mezzo alternativo alla macchina, potrebbe portare non pochi problemi anche alla stessa azienda perugina. Per completezza di informazione il comitato pendolari risulta composto da Palmiro Caiotti, Andrea Meniconi, Stefano Lazzerini, Rossella Bastianelli, Gabriella Locchi, Lorenzo Matteucci e Liliana Marcucci.

I risultati, dicevamo, dovranno essere valutati strada facendo, con le realizzazioni alla mano. Perché con l'acqua e le chiacchiere non si va da nessuna parte. E i pendolari sono giustamente stufi del fiume di parole che gli vengono rovesciate addosso. Vannio Brozzi, prima da sindaco di Bastia umbra poi da consigliere regionale di lungo corso, ha dimostrato di mantenere sempre quando si impegna. E questo precedente lascia ben sperare i pendolari, che attendono come manna dal cielo la tante volte annunciata - e poi desolatamente non realizzata - svolta.

Sandra Biscarini